

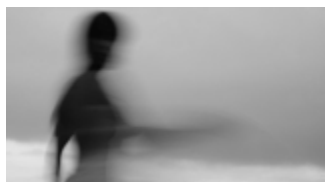
a porte Aperte

DATI E FATTI DEGLI ASILI NOTTURNI E DEL PICCOLO COSMO

pag. 2 Lo Studio Odontoiatrico	pag. 3 Il Poliambulatorio Medico	pag. 4 Il Centro Psicico Il dormitorio	pag. 5 Lavori di P.U. Lavoro accessorio	pag. 6 L'assistenza legale	pag. 7 La filiale di Camerano	pag. 8 La mensa Piccolo Cosmo
---	---	---	--	---	--	--

STORIE DI INVISIBILI LOREDANA

Quando l'ho conosciuta in Pronto Soccorso era una ragazzina di 17 anni magra e "bruttarella", sciatta come tutte le tossicodipendenti, falsamente



aggressiva e maleducata. Quel giorno insieme al suo fidanzato ventenne (anche lui tossicodipendente) aveva fatto uno scippo, o meglio uno "strappo" fuggendo poi con il motorino, solo che, intrisa di eroina come era, era caduta sull'asfalto subendo un violento trauma toraco-addominale tale da procurarle una rottura della milza. L'ho operata ...

segue a pag. 3

AGLI ASILI NOTTURNI SI LAVORA DAVVERO PER IL "BENE E IL PROGRESSO DELL'UMANITÀ"?

Lavorare per il bene e il progresso dell'umanità... Mi sono spesso interrogato circa gli ambiti che questo concetto investe, e l'esperienza condotta agli Asili Notturni di Torino, in questi lunghi anni, mi ha costretto a valutare tutte le possibili angolature che implica, soprattutto, il bene di chi soffre e si sente ai margini della società.



Sergio Rosso

Da anni non faccio che ripetere che "là dove muore la speranza muore l'uomo" ... e di questo sono sempre più convinto, ma ora so anche che ridare speranza a chi l'ha inevitabilmente persa non è facile come apparentemente può sembrare. Solo guardando davvero "il fratello che soffre" ho avuto la possibilità di comprendere che donare un pasto caldo, o un riparo a chi non ha più un tetto sotto il quale rifugiarsi, non sarebbe bastato a restituirgli speranza e ... dignità. Ecco perché agli Asili abbiamo dato vita, anno dopo anno, ad una serie di servizi che hanno cercato di lenire alcuni degli effetti delle disuguaglianze che oggi imperversano investendo un numero crescente di individui, e va detto che molte di queste realtà sono nate facendo rete con le Istituzioni alla luce del cosiddetto *welfare mix*, un funzionale connubio

tra risorse pubbliche e private, di cui gli *Asili Notturni e Piccolo Cosmo* sono da anni promotori. Migliorare la qualità della vita di chi si rivolge a noi è diventato l'imperativo che ci ha coinvolti, tutti, in una silenziosa ma efficace catena d'amore. Non si tratta di retorica, ma di fatti concreti che è possibile toccare con mano facendo un salto a Torino, in Via Ormea: oltre al dormitorio e alla mensa, un attrezzato ambulatorio medico, studi dentistici con apparecchiature all'avanguardia per adulti e bambini, un ambulatorio oculistico, un centro di prevenzione e cura del disagio psichico, un servizio di assistenza legale e, recentissimo, un ambulatorio cardiologico con il patrocinio del Comune. Questi i principali servizi offerti dal dormitorio, a titolo completamente gratuito, ai quali si aggiungeranno presto i parrucchieri per uomo e donna, che affiancheranno il podologo già operativo da tempo. Ma niente di tutto questo sarebbe stato possibile senza il prezioso impegno dei nostri volontari e sostenitori che, con la loro competenza, professionalità e generosità, esprimono il valore aggiunto che noi attribuiamo al termine "solidarietà" e ci permettono di portare avanti questa poderosa iniziativa caratterizzata soprattutto dall'azione cosciente di aiuto verso un fratello che soffre al quale tendere una mano; questa è la marcia ...

Segue a pag. 2

a porte Aperte

SUPPLEMENTO AL N° 5 DI ERASMO
(NOTIZIARIO DEL GOI)

DIRETTORE RESPONSABILE

STEFANO BISI

CONSULENTE DI DIREZIONE

VELIA IACOVINO

IMPAGINAZIONE E GRAFICA

LUCA CANCELLARA

EDITORE

ASSOCIAZIONE GRANDE ORIENTE D'ITALIA

VIA DI SAN PANCRAZIO, 8

TEL. 06 5899344

FAX 06 5818096

STAMPA

CONSORZIO GRAFICO SRL

TIVOLI (ROMA)

Erasmus - Notiziario del GOI

Registrazione tribunale di

Roma n. 177/2015

In caso di mancato recapito inviare al
CRP Romanina la restituzione
al mittente previo pagamento resi

DESTINA il

5

per mille

delle TUE imposte a:

ASILI NOTTURNI
80095950012

oppure

PICCOLO COSMO
97581370018



La sede degli Asili Notturni a Torino in via Ormea

dalla prima pagina

... in più che contraddistingue i massoni con le loro specifiche professionalità e la loro attitudine a realizzare l'utopia della "fratellanza universale" per il bene dell'umanità. È bello, per me, constatare oggi che l'esperienza trentennale degli *Asili Notturni* di Torino si è rivelata davvero un'esperienza "pilota" come quasi preconizzavo due anni fa: il campo d'azione degli *Asili Notturni* si è allargato sensibilmente con l'apertura di una filiale a Camerano, in provincia di Ancona, e un'altra a Taranto; inoltre a Modena uno studio dentistico privato si è associato agli *Asili Notturni* e visita decine di persone indigenti segnalate da assistenti sociali e organizzazioni *nonprofit*; si sta prospettando, infine, anche l'inaugurazione delle sedi di Massa Marittima, di Perugia e Genova. Ecco, posso dire con certezza, e senza presunzione che ora mi è davvero chiaro cosa può voler dire "lavorare al bene e al progresso dell'umanità" aprendo le porte al mondo per confrontarci con i bisogni, le ingiustizie e le violenze che negano la libertà dell'uomo e lo privano soprattutto della sua preziosa dignità. ■

Sergio Rosso
Presidente degli Asili Notturni Umberto I
e dell'Associazione Piccolo Cosmo

LO STUDIO ODONTOIATRICO

Gli studi dentistici dal 2015 hanno un ruolo primario nel progetto di odontoiatria sociale fortemente voluto dalla città di Torino: sviluppare azioni integrate tra i soggetti della rete cittadina finalizzate alla promozione della salute orale, alla prevenzione e alla cura delle patologie orali dei minori residenti nella città di Torino e nell'area metropolitana che vivono particolari situazioni di fragilità del proprio nucleo familiare.

Gli *Asili Notturni* hanno quindi messo a disposizione, nel territorio in cui operano, la propria esperienza a favore delle associazioni sanitarie del terzo settore, al fine di garantire servizi sempre più qualificati ed erogati in numeri in costante crescita e con abbattimento delle liste di attesa.

Un lavoro, quello dei nostri volontari, che parte dalla formazione con gli ormai consolidati Corsi per Assistenti alla Poltrona, svolti in partnership con il *Comune di Torino* e la *Regione Piemonte*.

I Corsi hanno diplomato tanti giovani che, grazie ad una solida preparazione, hanno trovato in poco tempo occupazione stabile.

Altro progetto è il partenariato con la Città di Torino denominato "*Bambini ri-denti*" che riguarda la cura ai minori di: carie, malocclusioni, anomalie nello sviluppo dei denti che, insieme a una corretta igiene orale, pongono le basi per una crescita sana. Nell'ambito del servizio, particolare attenzione viene posta ai bambini provenienti dalla casa dell'Affidamento.

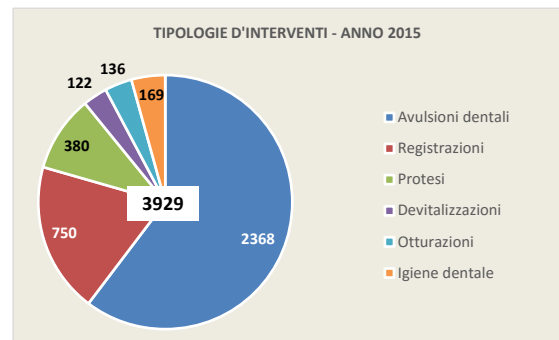
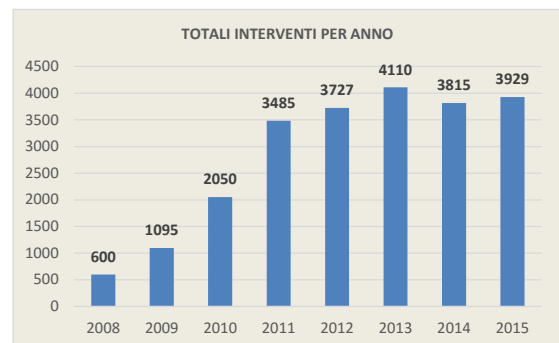
Le prestazioni dentistiche sono garantite ai piccoli, agli adulti e anche ai disabili grazie a un elevatore in grado di adagiarli delicatamente sulla poltrona dentistica e alla sedazione cosciente (in verità un po' utile a tutti), cioè a una particolare forma di anestesia a base di protossido di azoto che, in assoluta sicurezza e senza controindicazioni, toglie la paura del dentista.

Lavorano presso gli ambulatori odontoiatrici: 38 professionisti tra medici dentisti e odontoiatri, 31 odontotecnici, 6 paramedici, 1 farmacista e 3 segretari per la gestione delle prenotazioni e dei turni.

Tutte le prestazioni sono, naturalmente, gratuite.

Qui di seguito alcuni dati statistici sulle attività degli Studi. ■

Ettore Bresci
Daniele Carpegna
Giampiero Bedrone



IL POLIAMBULATORIO MEDICO

Anche nel 2015 gli ambulatori medici hanno registrato un incremento del numero globale di pazienti afferenti: 1246 (+ 8.15% rispetto al 2014) con distribuzione per nazionalità che conferma una forte percentuale, pari al 48%, di italiani, molti dei quali definiti dai media “nuovi poveri” perché persone a cui è venuto meno tutto ciò di cui avevano goduto sino a poco tempo prima, causa una perdita di posizione sociale per ragioni lavorative o famigliari, e che necessitano di un forte sostegno sociale, in primis le cure e la propria salvaguardia di salute.

I valori percentuali relativi al genere hanno subito una significativa modificazione: le donne (che rappresentavano una scarsa parte dei nostri utenti) oggi sono circa il 33%.

Letà media registrata è di 38,5 anni con valori distribuiti fra un minimo di 11 anni ed un massimo di 78 anni.

Come già si era evidenziato nel corso dell'anno 2014, anche in questi ultimi dodici mesi di attività abbiamo dovuto giocoforza “adattare” l'offerta dell'ambulatorio a quelli che sono i reali bisogni di salute della nostra attuale popolazione di utenti.

Certo, continuiamo a curare le “classiche” malattie del disagio sociale quali patologie acute della vie aeree da raffreddamento, patologie dermatologiche correlate alla scarsa o nulla igiene personale ed ambientale, patologie ortopediche acute (soprattutto lombalgie), ed altre, ma sempre più siamo chiamati a fornire un'assistenza polispecialistica.

In molti casi abbiamo cardiopatici o ipertesi che necessitano di motorizzazione ed aggiustamenti della loro terapia, diabetici da tenere in compenso metabolico, molti lamentano disturbi digestivi cronici, stipsi, ipoacusie, cali del visus, problemi neurologici o psichiatrici, o altre e varie malattie che i “normali” gestiscono assieme al loro medico di base con l'ausilio se del caso di specialisti.

Ed ecco allora che la nostra *mission* per l'anno in corso è stata quella di allargare (sino al limite fisico di capacità dei locali!) il gruppo di operatori, selezionati in base alle loro specifiche professionalità.

Non più solo un'assistenza di base ma un'offerta di altissimo livello qualitativo e polispecialistica.

Questo è oggi l'Ambulatorio degli Asili Nottturni!

Nella nostra squadra annoveriamo 2 chirurghi, 4 internisti, 1 pneumologo, 2 otorinolaringoiatri, 2 medici di medicina generale, 2 radiologi esperti ecografisti, 1 fisioterapista, 1 cardiologo e a breve contiamo di avere anche 1 ginecologo.

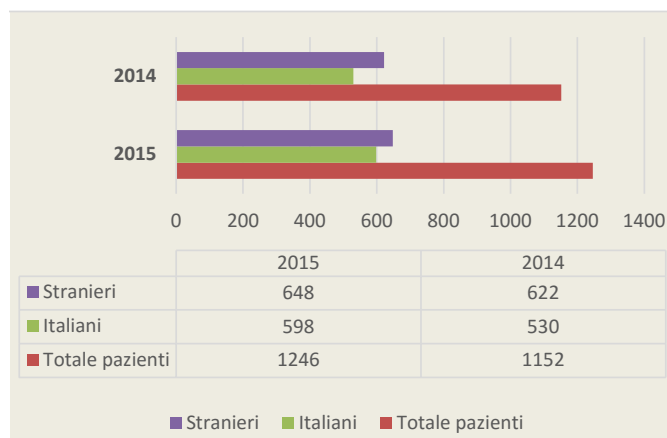
Possiamo eseguire piccoli interventi chirurgici, medicazioni anche complesse, eseguire ecografie polidistrettuali, elettrocardiogrammi con visita cardiologica e praticare masso-fisio-chinesiterapie.

A tutto ciò va aggiunta l'attività di 2 oculisti che settimanalmente, utilizzando le apparecchiature di cui siamo dotati, provvedono a visite, optometrie e, grazie alla collaborazione di alcuni optometristi, alla consegna di lenti ed occhiali.

Infine va citata l'attività di un valente podologo cui è destinata la cura dell'unico vero mezzo di trasporto dei nostri utenti...i piedi!

Dal lunedì al venerdì dalle ore 18,30 alle 22,00 le varie figure professionali si alternano per operare nei nostri locali che, come potrete ben immaginare, sono ormai al limite della saturazione. Ma questo non è un problema. Lavorare gomito a gomito ci aiuta a crescere, a stare bene insieme, ad imparare e a capire che questa è la via da seguire se vogliamo dare a chi ha bisogno ciò di cui necessita realmente e non ciò che noi pensiamo possa servirgli. ■

Piero Digirolamo
Gigi Corbetta
Roberto Galli



Dati statistici del Poliambulatorio Medico (confronto 2014/2015)

STORIE INVISIBILI - Loredana (seguito da pag. 1)

... e salvata da una morte certa annoverando il caso tra i miei migliori successi terapeutici.

Durante tutto il periodo della sua degenza in Ospedale nessuno era venuto a trovarla e lei si era legata alle infermiere ed a me quasi cercando quella normalità che mai aveva conosciuto. Alla dimissione ci aveva fatto grandi promesse di non ricascare nel vortice della droga e che sarebbe tornata a trovarci presto.

Ovviamente le cose andarono diversamente... abbiamo avuto notizie di lei dai notiziari perché, arrestata poco tempo dopo per spaccio, aveva organizzato una protesta in carcere dando fuoco ai materassi ed innescando un incendio di proporzioni gigantesche.

Alcuni anni dopo la rincontrai casualmente un pomeriggio su Lungo Po a Torino scoprendo che si prostituiva per pochi soldi. Non l'avevo neppure riconosciuta tanto era cambiata e stravolta dalla droga e dalle malattie.

Le chiesi come le andasse con quel manierismo impacciato che in certe situazioni, quasi inevitabilmente, emerge. Mi rispose cacciandomi, quasi non volesse toccarmi per non inquinarmi: “brutto bastardo, dovevi farmi morire quel giorno e non salvarmi”.

Forse aveva ragione, perché non è giusto dissipare la propria vita in quel modo accumulando giorno dopo giorno sofferenze fisiche e psichiche pazzesche nel disinteresse totale di una società che si è inventata la distribuzione di un prodotto dieci volte più potente dell'eroina qual è il metadone non certo come cura per la tossicodipendenza (come molti erroneamente credono) ma come rimedio “sociale” per abbattere drasticamente il numero di scippi e di furti.

Certo non siamo noi i giudici degli altrui destini e ciascuno deve esercitare il proprio libero arbitrio scegliendo cosa fare della propria esistenza, però, a pensarci bene, io ho certamente una colpa: non ho capito quale fosse la vera malattia di Loredana, mi sono preoccupato della sua milza e dei suoi esami, ma non sono stato un “medico dell'uomo” come invece dovrei e vorrei tanto riuscire prima o poi a diventare. E' morta di lì a poco e al suo funerale ceravamo solo io ed il prete del carcere che di lei si era minimamente occupato e che ha officiato la funzione. La mia presenza in quella squallida e fredda cappella è stata un triste modo postumo di chiederle scusa. ■

Piero Digirolamo

IL CENTRO PSICHICO

Povertà ed esclusione sociale si caratterizzano come fenomeni multidimensionali, da una parte occorre intervenire sui bisogni primari (mangiare, dormire, vestirsi e curarsi) e dall'altra offrire un sostegno relazionale e avviare un percorso di definizione, ricerca ed attivazione delle risorse della persona che, a seguito della propria fragilità sociale, subisce una limitazione dei diritti, un indebolimento dei legami sociali significativi con conseguente perdita di autostima e la configurazione di un disagio psicologico che può gradualmente trasformarsi in patologia.



Il centro psichico opera per prevenire tale trasformazione attraverso l'ascolto qualificato e l'attenzione ai vissuti della persona, favorendo la socializzazione dei problemi e offrendo la possibilità di condividere i momenti di difficoltà e le situazioni di vita articolate da momenti critici, conseguenza di una vita trascorsa spesso ai margini della società e, in alcune circostanze, della legalità.

I colloqui di sostegno si svolgono con cadenza settimanale, bisettimanale o mensile, obiettivo principale è il sostegno psicologico modulato sulla quotidianità e, quando possibile, il reinserimento sociale attraverso un lavoro di rete con gli Enti di riferimento, in particolare Comune, cooperative, lavoro interinale.

Il centro collabora al progetto "Violenza Domestica - Violenza Assistita. I minori spettatori e vittime" proposto dalla consulta

femminile, che opera in sinergia con il gabinetto del Sindaco, per svolgere attività di prevenzione nelle scuole sulle dinamiche psicologiche legate ai temi proposti, con un'ottica particolare alle problematiche inerenti il bullismo, al fine di stimolare adolescenti e giovani a sviluppare competenze cognitive, emotive e relazionali che facilitino l'attuazione di comportamenti sani e civili in ambito personale e sociale.

Il servizio del Centro psichico è rivolto a uomini e donne di qualsiasi età che vivono periodi di: solitudine, angoscia, paura, panico, agitazione, rabbia, depressione, violenza, lutto, separazione, malattia, conflitti familiari, problemi della sfera sessuale, problemi del comportamento alimentare.

Per prenotare un incontro con i nostri specialisti è sufficiente telefonare alla segreteria degli Asili Nottturni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 al numero 011 5660804 e richiedere un appuntamento. ■

Marco Cauda

ASILI NOTTURNI UMBERTO I

CENTRO PSICHICO

dal Lunedì al Venerdì

09.30 - 12.00

Telefonare per appuntamento al numero

011 566.08.04

IL DORMITORIO

ASILI NOTTURNI: ACCOGLIENZA, NON INDIFFERENZA!

Questi ultimi anni hanno inciso pesantemente sulla qualità della vita di ognuno di noi, ma spesso, troppo presi dai nostri problemi personali, non ci accorgiamo di quanto il nostro vicino stia soffrendo.

Conosciamo perfettamente, grazie ai media, la tragedia che colpisce i rifugiati, ma difficilmente vediamo i problemi delle persone normali, che hanno perso improvvisamente il proprio lavoro e non sanno più come mantenersi.

Chiunque frequenti il nostro dormitorio si sarà subito reso conto che di ospiti appartenenti alla categoria "barboni" o "clochard" (fa più fine anche se il significato non cambia) non ce ne sono più da molto tempo, mentre da anni sono ricomparsi in numero sempre crescente nostri concittadini, magari separati, con redditi talmente bassi da impedirgli di far fronte ai propri impegni nei confronti di mogli e figli, per cui hanno come unica alternativa alla strada i vari dormitori cittadini.

La nostra risposta, concreta e immediata a questa disperazio-



Una cameretta del dormitorio

ne, è un letto per 30 notti. Una risposta che assume un'importanza sociale sempre più rilevante, anche a fronte dell'eterogeneità delle persone che ne usufruiscono e che si differenziano per provenienza, estrazione culturale ed età.

Una doccia, lenzuola pulite, quanto occorre per l'igiene personale, pasti, visite mediche, consulenze e indicazioni dei servizi socia-

li disponibili in Torino. Questi i principali servizi offerti dal dormitorio, ai quali si aggiungeranno presto i parrucchieri per uomo e donna, perché accoglienza significa cura della persona ponendo attenzione a tutte le sfumature che possono migliorarne la qualità della vita.

Tutto ciò avviene in maniera completamente gratuita, grazie al generoso impegno di volontari e sostenitori che, con la loro generosità, ci permettono di portare avanti questa preziosa iniziativa. A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento. ■

Gerri Liguori
Giorgio RIELA

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

L lavoro di pubblica utilità è una sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato.

L'attività viene svolta presso gli Enti che hanno sottoscritto con il Ministro, o con i Presidenti dei Tribunali delegati, le convenzioni previste dall'art. 1 comma 1 del D.M. 26 marzo 2001, che disciplinano le modalità di svolgimento del lavoro e le attività di verifica.

Possono usufruire di tale opportunità i soggetti che hanno violato il comma 9-bis nell'art. 186 ed 8-bis nell'art.187, relativo ai reati di guida in stato di ebrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Tali reati possono essere commutati con lavori di pubblica utilità (all'art. 54 l.gs nr. 274 del 2000), ovvero con l'obbligo di prestare servizio volontario in strutture convenzionate con i Tribunali.

Attualmente i lavori di pubblica utilità sono applicati anche come obbligo dell'imputato in stato di sospensione del processo e messa alla prova, ai sensi dell'art. 168 - bis del codice pena-

le, introdotto dalla legge 28 aprile 2014 n. 67.

La durata della sanzione sostitutiva è calcolata nel seguente modo: un giorno di arresto corrisponde ad un giorno di lavoro di pubblica utilità, un giorno di pena detentiva corrisponde a 3 giorni di lavoro di pubblica utilità.

Nel 2015 presso gli Asili Notturni sono state accolte 22 persone di età compresa tra 25 ed i 50 anni che hanno svolto principalmente mansioni di: pulizia locali, gestione magazzini, servizio ai tavoli della mensa. ■

Francesco Mancuso

**ASILI
LPU**

LAVORO ACCESSORIO

Le prestazioni di lavoro accessorio sono le attività lavorative di natura occasionale che possono essere retribuite con i cosiddetti voucher lavoro per un totale massimo di € 7.000,00 (netti per il lavoratore) nel corso di un anno solare.

Questa particolare tipologia di contratto ha due fondamentali obiettivi: sostenere le fasce deboli della popolazione e offrire alla collettività ulteriori servizi, impiegando sul territorio, temporaneamente, risorse lavoro altrimenti inoccupate.

Nella città di Torino il progetto è avviato dal Comune in collaborazione con Compagnia di San Paolo, INPS ed INAIL.

Gli Asili Notturni partecipano al progetto e seguono 38 soggetti per un totale annuo di € 114.000,00 erogati. Tale operazione rappresenta per la spesa pubblica un significativo investimento

perché, all'aiuto economico, si aggiungono ulteriori valori in riferimento alla maggiore autostima dei soggetti coinvolti, al senso di appartenenza ed all'inserimento (o reinserimento) nel mondo del lavoro. ■

Pina Cinus



DESTINA il

5

per mille

delle TUE imposte a:

**ASILI NOTTURNI
80095950012**

oppure

**PICCOLO COSMO
97581370018**

ASSISTENZA LEGALE

Il servizio di assistenza legale gratuita presso gli Asili Notturni è coordinato dall'Avv. Alessandro Alasia della R. L. Libero Pensiero con l'assistenza dell'Avv. Francesca Marabotto. Il progetto era stato da tempo ipotizzato, ma solo dal novembre 2014 ha preso seguito sostanziosamente in un lasso temporale di due ore settimanali (il giovedì dalle 17 alle 19) nelle quali si ricevono gli assistiti che ne abbisognano: l'assistenza viene prestata previo appuntamento con la segreteria che poi, a mezzo mail, comunica il nome e numero di coloro che si presenteranno il giorno successivo.

È veramente difficile - raccontano i nostri volontari - esternare le sensazioni ed emozioni che si sono susseguite in questi mesi: è certo, innanzitutto, che il coinvolgimento ci ha indotto a meditare a lungo e che l'esperienza è stata di grande ausilio ed accrescimento per la nostra personalità e professionalità, ponendoci di fronte a situazioni talvolta quasi paradossali.

Come ha riferito Massimo Gramellini in un delizioso commento al testo *"Trenta notti senza stelle"*, romanzo ambientato agli Asili Notturni, è veramente difficile aiutare una persona adulta che è calata in stato di indigenza materiale e morale e che è affranta dalla sfiducia, dal vittimismo e dal rancore, in particolare per quanto concerne la nostra professione, in quanto l'assistito deve in primis necessariamente esporre incondizionatamente la sua vita e la sua situazione, non senza grande difficoltà e commozione.

Abbiamo ascoltato con emozione vicende che a volte sfiorano l'incredibile, esposte da persone di grande gentilezza veramente disilluse ed abbandonate talvolta anche dai famigliari, e talvolta altresì vittime di terzi che della loro debolezza hanno in qualche modo approfittato.

E in assonanza con il principio secondo il quale l'avvocato deve essere, innanzi tutto, il primo Pubblico Ministero del proprio cliente, non è stato semplice spiegare agli assistiti come talvolta la ragione morale sia assai diversa da quella giuridica e come, pertanto, vi siano regole di diritto sostanziale e processuale che annichiliscono la realtà dei fatti e la presunta ragione di chi crede di averla.

Soprattutto considerando che le persone di fronte a noi, e ciò rappresenta una derivazione naturale, a priori manifestano una sorta di rancore verso tutto e verso tutti, tendendo ad addebitare a terzi, o alla società, le sorti nelle quali sono tristemente e molto spesso inconsapevolmente incorsi.

Gli assistiti, con lunghi colloqui improntati sempre a grande confidenzialità e semplicità, sono stati aiutati sotto vari profili e con diverse soluzioni.

Talvolta è stato loro spiegato che, nonostante il subito pregiudizio, non poteva soccorrere una soluzione giuridica in quanto non sussistevano prove a sostegno del fatto narrato, talvolta è stato spiegato che la mancanza di iniziativa dell'assistito sino al momento aveva cristallizzato una situazione ormai giuridicamente inamovibile, talvolta si è cercato di spiegare che quello

che si riteneva un pregiudizio non lo era in realtà veramente in quanto, purtroppo, lo stato di indigenza espone anche a legittime pretese di terzi che non possono purtroppo essere soddisfatte (vedi, per esempio, canoni di locazione insoluti).

Ciò con la dovuta correttezza e sincerità, allo scopo di evitare iniziative sin dall'inizio giuridicamente non sostenibili e passibili solamente di cagionare ulteriori aggravii di spese nei confronti di persone non abbienti, psicologicamente provate e già affrante da molteplici problemi, anche di salute.

Ove invece il problema esposto ne era meritevole, si è dato corso ad iniziative stragiudiziali volte a salvaguardare il diritto dell'assistito: ove invece è apparsa necessaria la tutela giudiziale, si è fatto ricorso all'istituto del gratuito patrocinio potendone gli assistiti beneficiare.

Quel che è certo è che gli assistiti hanno sempre mostrato encomiabile rispetto e gentilezza, ringraziando al termine del colloquio anche allorché il parere espresso non era confacente alle loro aspettative: ma si è spiegato che, da parte nostra, non vi era interesse alcuno a esporre un convincimento in luogo di un altro e che la nostra professione impone di rappresentare sempre la verità, anche se molto spesso non gradita al cliente.

Il servizio, per noi pertanto fonte di grande accrescimento e meditazione, ha dunque consentito a tutti gli assistiti di dissipare i propri dubbi, in un modo o nell'altro, consentendogli di comportarsi poi, se possibile, di conseguenza.

Un'ultima riflessione, estranea al profilo del servizio di assistenza legale ma che riteniamo assolutamente doverosa.

Crediamo fermamente possa essere quanto mai opportuno che coloro che hanno la fortuna di versare in favorevoli condizioni patrimoniali e di salute in qualche modo apprendano, con esperienza simile alla nostra, quanto la sorte e una molteplicità di eventi sfavorevoli possa improvvisamente cambiare, e per sempre, la vita di una persona che prima era esente da problemi.

Un grazie a tutti per l'attenzione ed ancora un grazie per l'opportunità fornita. ■

Alessandro Alasia
Francesca Marabotto



ASSISTENZA LEGALE GRATUITA

Tel. 011 566.08.04

(SU APPUNTAMENTO)

LA FILIALE DI CAMERANO

GLI ASILI NOTTURNI UNA REALTÀ NAZIONALE

In data 24 dicembre 2014 è stata inaugurata a Camerano - in partnership con l'Amministrazione Comunale e Provinciale - la prima filiale degli Asili Nottturni grazie alla collaborazione dei medici dentisti Paolo Corallini ed Antonio Colletta. La sede ospita un ambulatorio dentistico gratuito per la cura delle fasce deboli della popolazione.



Inaugurazione della filiale Asili Nottturni di Camerano

Per accedere al servizio occorre presentare domanda all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, negli orari di apertura, attraverso la compilazione di un modulo che è possibile scaricare direttamente dal sito internet del Comune oppure ritirare presso l'ufficio competente.

Le domande di accesso devono essere corredate da Attestazione ISEE di reddito inferiore ad Euro 10.800,00 e saranno accolte in ordine cronologico di arrivo. In caso di stessa data verrà data la precedenza al richiedente in possesso di ISEE inferiore.

L'inaugurazione è stata preceduta da una conferenza stampa, che si è tenuta presso la Sala del Consiglio della sede comunale, nel corso della quale il Sindaco di Camerano Massimo Piergiacomi ha illustrato le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione Pubblica a sostenere l'apertura di una nuova struttura sanitaria che fosse a disposizione dei cittadini più bisognosi: "Abbiamo deciso di guardare in faccia la realtà e stare dalla parte dei cittadini senza pregiudizi, mettendo a disposizione dei locali debitamente ristrutturati dagli Asili Nottturni. Insieme abbiamo poi ragionato sulle modalità di accesso al servizio. Sfrattati, affamati ce ne sono tanti anche a Camerano, la speranza è quella di far germogliare i semi di questa collaborazione per ripercorrere, anche nella nostra realtà, quanto avviato e consolidato da tempo a Torino. Ci piace molto il progetto bambini ri-denti e quanto prima cercheremo di avviare lo studio oculistico e la consulenza psicologica".

Presenti il vice sindaco Annalisa Del Belli, l'Assessore alle Politiche Sociali Martina Recanatini, l'Assessore al Turismo e alla cultura Jacopo Facchi e il Dr. Fabrizio Volpini, Presidente della IV Commissione del Consiglio Regionale Marche, a manifestare l'interesse da parte della Regione che concederà il patrocinio per l'alto valore sociale dell'iniziativa.

Sergio Rosso, Presidente degli Asili Nottturni Umberto I di Torino, ha sottolineato l'importanza del *welfare mix*, funzionale connubio tra risorse pubbliche e private, di cui gli Asili sono

da anni promotori: "Al giorno d'oggi fare volontariato significa costruire una struttura sociale riconosciuta dalle istituzioni per il valore del suo operato e dei suoi volontari, che devono essere tecnici competenti nel settore in cui operano. Non si va da nessuna parte senza professionalità, senza la capacità di fare rete con le istituzioni, senza le competenze necessarie per garantire servizi adeguati a fare fronte ai bisogni dei più deboli".

Hanno concluso gli interventi Antonio Colletta e Paolo Corallini la cui testimonianza ha evidenziato l'alto grado di coinvolgimento professionale per questa nuova avventura "Il nostro impegno sia economico sia come medici vuole essere un segnale di condivisione e sensibilità verso prossimo. La speranza è che quanto stiamo costruendo diventi una malattia contagiosa".

L'ambulatorio dentistico è il primo traguardo raggiunto ma la prospettiva è quella di ampliare il progetto socio-assistenziale estendendo l'ambito di intervento anche al settore medico oculistico.

A Modena uno studio dentistico privato si è associato agli Asili Nottturni e visita decine di persone indigenti segnalate da assistenti sociali e organizzazioni nonprofit.

A Perugia, Massa Marittima e Genova presto verranno inaugurate nuove filiali, sempre in collaborazione con il modo delle istituzioni e quello universitario. ■

Marco Cauda



Ingresso dello Studio



Lo Studio Odontoiatrico

LA MENSA

Il lavoro in mensa incomincia di prima mattina con il camioncino preposto al trasporto delle derrate alimentari che recupera il cibo dai fornitori abituali: banco alimentare, supermercati e aziende.

Nel frattempo un gruppo di volontari organizza i magazzini e si prepara allo stoccaggio della merce in arrivo. Altri volontari incominciano il lavoro in cucina, puliscono e cucinano quanto occorre per la sera. Gli alimenti in eccesso vengono conservati nelle celle frigorifere le cui dimensioni si aggirano attorno ai 20 mq.

La cucina è arredata secondo i criteri HACCP, tutti i mobili sono quindi in acciaio, il forno professionale è autopulente e la cappa aspirante azzera tutti gli odori di cottura. La pulizia dei locali avviene più volte al giorno utilizzando solo prodotti igienizzanti.

Il flusso di persone che si presenta alla sera per mangiare è regolato dal servizio di sicurezza che previene eventuali disordini che possono insorgere soprattutto da coloro che hanno bevuto un bicchiere di troppo.

Un banco self service con le piastre riscaldanti in ceramica e gli scaldavivande permette di servire del cibo sempre alla corretta temperatura.

Ogni sera vengono sfamate centinaia di persone garantendo freschezza e qualità del cibo, senza trascurare di offrire menù equilibrati alternando paste e minestre, carne e pesce, senza far mancare mai l'apporto vitaminico di verdura e frutta fresca e la "coccola" di un dolcino.

Il progetto "spesa ecologica" pone particolare attenzione alle famiglie che, pur avendo una casa, sono costrette a frequentare la mensa per far quadrare il proprio bilancio economico: viene data loro la possibilità di approvvigionarsi presso i nostri magazzini, di fare una vera e propria spesa di pane, pasta, verdura, carne ecc.; l'obiettivo è correggere l'abitudine di mangiare nelle mense sociali e abituare i membri della famiglia a consumare i pasti nella propria casa per rafforzare un rituale familiare utile alla costruzione di una corretta identità familiare. Beneficiari indiretti del progetto sono le persone che non hanno un'abitazione propria ove consumare i pasti poiché godono degli spazi liberati dalle famiglie a cui verrà offerta la possibilità di consumarli nella propria abitazione. ■

Giandomenico Bosurgi

I NUMERI RAGGIUNTI NEL 2015

10.000 kg. di pane
 9.000 kg. di prosciutto e tacchino
 7.000 kg. di pasta e riso
 500 kg. di legumi
 300 kg. di pesce
 2.500 kg. di carne
 10.000 kg. di frutta e verdura
 2.000 kg. di dolci
 500 lt. di latte
 500 lt. di olio

PICCOLO COSMO

Piccolo Cosmo è nato nel 1999 per offrire accoglienza integralmente gratuita alle persone che, provenienti da ogni parte d'Italia, sono costrette a soggiornare a Torino per ricevere assistenza sanitaria ma non hanno la condizione economica necessaria per sostenere le spese di un albergo o di un appartamento. Consiste di nr. 31 mini alloggi per un totale di 62 posti letti. Ogni mini alloggio è stato arredato con la collaborazione gratuita di architetti ed arredatori per creare un ambiente "familiare" e "accogliente" e dispone di televisione, frigorifero e servizi privati.

La struttura dispone di ampi locali comuni: cucine professionali, saloni di ricreazione, terrazze. Dispone altresì di tutte le attrezzature necessarie per i portatori di Handicap.

Piccolo Cosmo collabora con gli assistenti sociali, il personale medico ed amministrativo di tutti gli ospedali del territorio e le istituzioni pubbliche, attraverso una rete assistenziale che permette di attuare interventi sinergici utili a soddisfare i bisogni specifici di ogni singolo utente ospitato.

Gli ospiti di Piccolo Cosmo possono usufruire gratuitamente di tutti i servizi degli Asili Notturni, dalla mensa al poliambulatorio medico e al centro per la prevenzione e cura del disagio psichico.

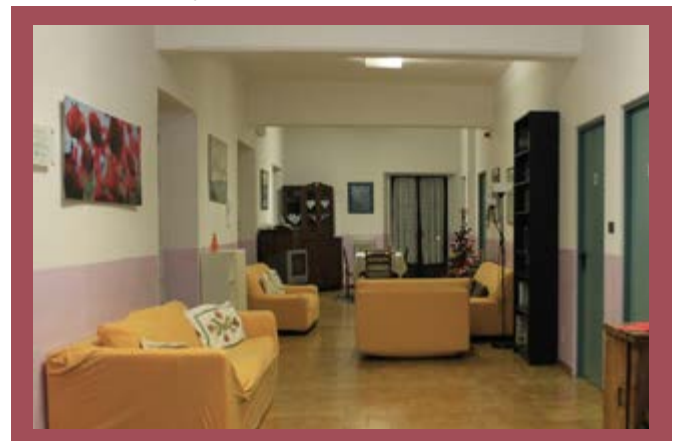
Le sede principale di Piccolo Cosmo è una palazzina liberty di tre piani e 16 mini alloggi ubicata nel cuore della città, in via Cosmo 9. La sede secondaria dispone di 15 mini alloggi e si trova in via Ormea 121, a soli tre isolati dalle Molinette, il più grande Ospedale del Piemonte.

Piccolo Cosmo, nel suo complesso, risulta essere la più grande struttura italiana, integralmente gratuita, per l'accoglienza degli ammalati curati negli Ospedali della città di Torino e dei loro familiari. ■

William Pittà



Corridoio e ingresso comune - Piccolo Cosmo di Via Ormea



Un caloroso ringraziamento

è dovuto a tutte le imprese e ai loro Dirigenti, dotati di un forte sentimento di solidarietà e altruismo, che non dimenticano i tanti indigenti e inviano alla Direzione degli Asili Nottturni oblazioni in denaro o in generi alimentari.



CITTA' DI TORINO



FONDAZIONE CRT





LE PORTE DEGLI ASILI NOTTURNI E DEL PICCOLO COSMO

SONO APERTE GRAZIE A:

OSPITALITÀ NOTTURNA

sig. Adalberto Baggia, sig. Ubaldo Baglioni, sig. Stefano Bardelli, sig. Giovanni Barrocu, sig. Francesco Bonsignore, sig. Edoardo Braccio, sig. Enzo Bruno, sig. Dario Cannone, sig. Enrico Caputo, sig. Alberto Casale, sig. Marco Castagno, sig. Leonardo Catalano, sig. Franco Cavuoto, sig. Luigi Corbetta, sig. Carlo Alberto Costa, sig. Renzo Costa, sig. Alessandro Cuoghi, sig. Mauro Dalpasso, sig. Michele De Martinis, sig. Giovanni Eula, sig. Marco Fraticelli, sig. Federico Galloni, sig. Giuseppe Garelli, sig. Andrea Giorgis, sig. Maurizio Gorla, sig. Luciano Guidotti Icardi, sig. Gianluca Leone, sig. Fabio Lepore, sig. Raffaele Liceti, sig. Gerardo Liguori, sig. Andrea Lo Faro, sig. Piero Lombardo, sig. Giovanni Longo, sig. Andrea Macchioni, sig. Pietro Malpassuto, sig. Elio Marotta, sig. Masimo Mauro, sig. Alberto Merlo, sig. Alessandro Misul, sig. Paolo Montaldo, sig. Mauro Moro, sig. Christian Mossino, sig. Francesco Nazzaro, sig. Mario Neirotti, sig. Pierino Nervo, sig. Marziano Pagella, sig. Roberto Paleari, sig. Sergio Palisciano, sig. Luca Palladino, sig. Mirco Palladino, sig. Vincenzo Palmieri, sig. Antonio Pasetti, sig. Emanuele Perotti, sig. Enrico Piovano, sig. Fabrizio Pittavino, sig. Giovanni Pollini, sig. Luigi Porfido, sig. Giorgio Riela, sig. Giacomo Rissone, sig. Paolo Rosato, sig. Ezio Sarà, sig. Pierluigi Scavino, sig. Claudio Simonato, sig. Claudio Soffietti, sig. Mauro Stradella, sig. Luca Tagini, sig. Luigi Tavella, sig. Carlo Torchio, sig. Luigi Traversa, sig. Luigi Trifirò, sig. Giuseppe Ungari, sig. Luigi Vasario, sig. Renato Vigitello, sig. Mario Zago,

coordinati dai sigg. Gerry Liguori e Giorgio Riela.

MEDICI DENTISTI

dott. Mario Analdi, dott. Marco Alloa, dott. Maurizio Amandolini, dott. Giovanni Arbore, dott. Gianpiero Bedrone, dott. Claudio Bertassello, dott.ssa Milena Biella, dott. Gianfranco Bosco, dott.ssa Paola Bracco, dott. Ettore Bresci, dott. Ezio Bruna, dott. Carlo Bongiorno, dott. Emanuele Buniato, dott.ssa Alice Carpegna, dott. Daniele Carpegna, dott.ssa Giuliana Caserta, dott. Mattia Chiadò Caponet, dott. Riccardo Civallo, dott. Antonio Colletta, dott. Paolo Corallini, prof. Domenico Coscia, dott. Oscar Daghero, dott. Maurizio Damonte, dott. Vittorio Di Fortunato, dott.ssa Chiara De Bartolomeo, dott. Corrado Debiase, dott.ssa Francesca Esposito, dott. Gianfranco Gassino, dott. Paolo Lanzetti, dott. Giordano Lia, dott. Luigi Morello, dott. Luigi Moscufo, dott. Guido Parvis, dott. Emanuele Quaglia, dott. Enrico Quaglia, dott. Antonello Spadotto, dott. Antonio Tantarò, dott. Claudio Terzago, dott. Luigi Turco, dott.ssa Raffaella Viscardi.

MEDICI

dott. Marco Brayda-Bruno, dott. Severino Bruna, dott. Luigi Corbetta, dott. Piero Digirolamo, dott. Marco Laudì, dott. Baudolino Mussa, dott. Maurizio Onoscuri, dott. Roberto Scali.

MEDICI OCULISTI

dott. Roberto Galli, dott. Davide Vittone.

PSICHIATRI, PSICOLOGI, PSICOTERAPEUTI, COUNSELOR
dott.ssa Sara Ancois, dott.ssa Gabriella Badengo, dott. Ivan Blancato, dott.ssa Barbara Bosi, dott. Marco Cauda, dott. Giovanni Floro, dott. Roberto Gianni, dott. Pietro Rasicci, dott.ssa Adriana Tugnoli, dott. Andrea Valenza.

FARMACISTA

dott. Giuseppe Cerchio

ODONTOTECNICI

sig. Giovanni Adelizzi, sig. Roberto Albesano, sig. Giuseppe Arenare, sig. Luigi Branchinelli, sig. Dario Cannone, sig. Maurizio Capello, sig. Marco Castagno, sig. Paolo Castello, sig. Claudio Chiadò Caponet, sig. Sebastiano Crinò, sig. Aldo D'Agostino, sig. Fabio Dell'Aquila, sig. Roberto Dogliani, sig. Carlo Fasola, sig. Giuseppe Gianoglio, sig. Angelo Iannece, sig. Andrea Lo Faro, sig. Antonello Massaro, sig. Lino Molinaro, sig. Giorgio Perna, sig. Nicola Polito, sig. Giancarlo Pisapia, sig. Riccardo Quirino, sig. Giovanni Rizzi.

PARAMEDICI

sig.ra Gerardina Frappola, sig.ra Naima Mkacher, sig.ra Pauline Naounou, sig.ra Maria C. Ripullone, sig.ra Alexandra Tuteanu, sig.ra Andreea Vantur.

PODOLOGO

sig. Sisto Spangaro

AVVOCATI

avv. Alessandro Alasia, avv. Francesca Marabotto.

SEGRETERIA

sig.ra Patrizia Di Carlo, sig.ra Silvana Fiorentino, sig. Luca Cancellara, sig.ra Roberta Masia, sig. William Pittà.

UFFICIO STAMPA

sig.ra Cristina Sigot

VOLONTARI STABILI di CUCINA

sig. Michele Abbattista, sig. Franco Boursier, sig. Gianfranco Codonesu, sig.ra Anna Gayem, sig. Paolo Lavagno, sig.ra Iosub Ana, sig. Iosub Costuca, sig. Franco Nicola, sig.ra Marisa Quaranta, sig.ra Gemma Saggion, coordinati dalla sig.ra Pina Cinus.

LOGISTICA

sig. Giandomenico Bosurgi, sig. Nicola Silvestri.

SOCIETÀ PER GLI ASILI NOTTURNI UMBERTO I CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE - Eletto il 17.06.2014

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>
Presidente Onorario	Bisi Stefano
Presidente	Rosso Sergio
Vice Presidente	Lavarini Renato
Vice Presidente	Berlusconi Alberto
Segretario	Cancellara Luca
Tesoriere	Fiorentino Actis Silvana
Consigliere	Cauda Marco
Consigliere	Broggi Gino
Consigliere	Misul Mario
Consigliere	Onoscuri Maurizio
Consigliere	Pittà William
Consigliere	Rossi Gutierrez Giancarlo
Consigliere	Bosurgi Giandomenico
Consigliere	Digirolamo Pietro
Consigliere	Maggio Cosimo
Consigliere	Carpegna Daniele
Presidente Collegio Sindacale	Pagella Gianni
Sindaco effettivo	Gianpiero Bedrone
Sindaco effettivo	Galli Roberto
Sindaco supplente	Gambaletta Renzo
Sindaco supplente	Mancuso Francesco

ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE - Eletto il 17.06.2014

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>
Presidente Onorario	Bisi Stefano
Presidente	Rosso Sergio
Vice Presidente	Boccardo Eugenio
Vice Presidente	Mazzuoli Nello
Segretario	Fiorentino Actis Silvana
Tesoriere	Fissore Gianni
Consigliere	Candido Jean Pierre
Consigliere	Galli Roberto
Consigliere	Gallina Pierauro
Consigliere	Bresci Ettore
Consigliere	Mancuso Francesco
Consigliere	Galasso Ermanno
Consigliere	Caccialupi Luca
Consigliere	Maggio Cosimo
Consigliere	Coscia Domenico
Consigliere	Gambaletta Renzo
Presidente Collegio Sindacale	Pagella Gianni
Sindaco effettivo	Corbetta Luigi
Sindaco effettivo	Lojacocono Piero
Sindaco supplente	Bosurgi Giandomenico
Sindaco supplente	Guidotti Icardi Luciano



Via Cosmo

30

posti letto



La struttura di Piccolo Cosmo è composta da :

30 posti letto in Via Cosmo
34 posti letto in Via Ormea

Ogni struttura è corredata da una cucina comune, un locale adibito a salone di ricreazione e da bagni completamente arredati, oltre a tutte le attrezzature necessarie per i portatori di handicap.

Piccolo Cosmo nel suo complesso, risulta essere la più grande struttura italiana, completamente gratuita per l'accoglienza dei familiari con scarse possibilità finanziarie, di malati lungodegenti curati in ospedali cittadini e dei pazienti stessi durante le cure in Day Hospital.



Sostieni il
PICCOLO COSMO

con il **5 %** della tua
 dichiarazione dei redditi:

C.F. 97581370018



oppure

con **bonifico bancario** IBAN:

IT51R 02008 01046 000002564655

intestato :

Associazione Piccolo Cosmo - Torino



Via Ormea

34

posti letto



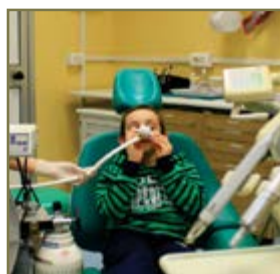
Complessivamente

32

mini alloggi



**PICCOLO
 COSMO**
 CENTRI DI ACCOGLIENZA
 PER I CARI
 DI CHI SOFFRE



Sostieni gli
ASILI NOTTURNI
 con il **5 %** della tua
 dichiarazione dei redditi:
C.F. 8009595012

oppure
 con **bonifico bancario** IBAN:
IT230 03359 01600 100000115511
 intestato :
 Asili Nottturni Umberto I - Torino



Un letto ed un pasto caldo, tutti i giorni, per chi conosce solo il gelo della solitudine. Barboni, giovani ed anziani privi di un letto, sbandati, oppressi dalla fame e dal freddo, bussano ogni anno, sempre più numerosi alle porte dei nostri Asili.

Domina nel loro animo un distacco da tutto e da tutti, specie dalla società da loro giudicata egoista, indifferente, inumana. Una cena ristoratrice, una notte trascorsa al caldo, una benevola e scrupolosa assistenza medica, dissipano la loro acredine e ridanno loro fiducia verso il prossimo.

Questo è quanto offrono gli ASILI NOTTURNI di Via Ormea, 119/121 a Torino



ASILI NOTTURNI
 UNA PORTA APERTA A CHI LE TROVA TUTTE CHIUSE

oltre
40.000
 pasti da asporto

4.600
 prestazioni sanitarie anno di cui
4.000
 dentistiche e
600
 oculistiche

oltre
8.000
 ospiti all'anno

Centro di prevenzione e cura del
DISAGIO PSICHICO

Progetto bambini ri-denti
 oltre
100
 bambini curati ogni anno

più di
60.000
 pasti caldi all'anno